

Con la letteratura si può cambiare il mondo

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Chi ha in mente che la scuola debba preparare per il mercato del lavoro oggi ritiene che lo studio della letteratura abbia nei programmi degli istituti superiori uno spazio eccessivo. Al contrario, chi pensa che compito della scuola sia quello di formare prima di tutto le persone e i cittadini continua a ritenere che essa debba mantenere un ruolo centrale. È certo però che il modo di insegnarla e di utilizzarla all'interno della didattica deve e può essere aggiornato. Lo afferma con chiarezza Simone Giusti nel volume *Insegnare con la letteratura* (Zanichelli, pp. 160, euro 12). Giusti - docente, formatore e autore di testi scolastici - offre una innovativa proposta centrata sull'insegnamento della letteratura alla luce delle pratiche dello storytelling, dei contributi delle scienze sociali e delle scoperte delle neuroscienze. Ma il suo libro è anche una forte scommessa sul potere dei testi letterari: non solo quello di trasmettere un uso più corretto della lingua italiana, ma anche la capacità, questa sì davvero rivoluzionaria, di cambiare la visione del mondo. Attraverso esempi concreti e casi didattici, Giusti mostra chiaramente come quella letteraria debba continuare a essere una dimensione fondamentale della scuola di domani. ●